

Calendario del Natale



Comune di Lecco



Rebecca Rumi

Scuola secondaria di primo grado "A. Nava", classe I A

Un'anima a Natale

C'era una volta una bambina a cui era morto il nonno tra il 24 e il 25 dicembre del 2013. La bimba aveva 3 anni ed era triste, sconvolta, piena di pensieri. Di pomeriggio insieme alla famiglia consolavano la nonna, scartavano i regali per sollevarsi un po'. La bimba non capiva molto di ciò che era successo; era felicissima dei suoi regali e ci giocava con suo fratello che alternava tristezza e felicità, essendo più grande e consapevole di ciò che era successo. Passati gli anni, la bambina divenne consapevole di quanto successo in quel Natale e raccontava di suo nonno per onorarlo, con gli occhi pieni di lacrime. Pensando al nonno lo ricordava nei bei momenti passati insieme. Quella bambina continua, ogni Natale, a guardare le sue foto, le abbraccia e ci parla, stringe il cuscino forte quando è triste o quando si sente sola e poi immagina il nonno affianco a lei ad accarezzarla. Da allora, ogni Natale accende una candela per il nonno e sente la sua Anima con sé, forse è veramente con lei e rimarrà per sempre.



Giada Invernizzi

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Maria Ausiliatrice", classe I B

Gioia del Natale

Sono le sei di mattina e non riesco a dormire: fisso la sveglia aspettando che siano le sette. Mi sto annoiando, sono sudata e non sto più nella pelle. Manca solo un minuto e io faccio il conto alla rovescia... sono le sette! Mi alzo e corro a svegliare i miei genitori perché è Natale! Andiamo ad aprire i regali, poi ci vestiamo e andiamo a messa. Dopo un'ora di preghiera andiamo finalmente dai nonni e festeggiamo. Aiuto la nonna a fare la salsa rosa per i gamberetti e apparecchio la tavola. Dopo arrivano anche gli zii, i cugini e il bisnonno... iniziamo a mangiare e a un certo punto mia mamma esclama: "Nevica!". Tutti guardiamo fuori dalla finestra ed è vero: sta nevicando! Quando smette di nevicare ci tuffiamo nella fontana che è tutta piena di soffice neve al punto che facciamo quasi fatica ad uscire. Dopo molti sforzi mio zio ci libera, aiutandoci con lo spazzaneve. Dopo esserci puliti ed asciugati entriamo in casa, guardiamo un film, giochiamo a carte, beviamo una tisana, parliamo e scherziamo. Prima di tornare a casa nostra c'è una sorpresa, un regalo per la mia cuginetta: lei lo scarta e con grande stupore trova una gabbietta con dentro un tenero cagnolino che subito le salta addosso e la lecca felice. Dopo aver sfamato la bestiola, tutti insieme cerchiamo un nome da darle e alla fine decidiamo di chiamarlo Fulmine. Quando torniamo a casa siamo tutti felici e contenti: non mi dimenticherò mai questo Natale stupendo, ricco di gioia e affetto!